

# OGGI, ARTICOLO DI PALMIRO TOGLIATTI: "DE GASPERI NON RISPONDE,"



# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

**VERGOGNA!**  
Se non volete vedere gli orrori di Buchenwald a Roma, votate per il Fronte!

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA  
Via IV Novembre, 149 - Telef. 67.121 65.521 61.460 67.845  
ANNO XXV (Nuova serie) N. 85

GIOVEDÌ 15 APRILE 1948

ABBONAMENTI: Un anno L. 3750 - Un semestre L. 1900  
Un trimestre L. 1000  
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/28795  
Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

## De Gasperi non risponde

Conosco da tempo De Gasperi come uomo di non troppo grande cultura, soprattutto di cose italiane. (Avete visto che a Torino ha persino detto che non vi sono «defenestrazioni» nella storia d'Italia? Ma, e il ministro Prina, per non ricordare che l'ultimo Sinfonini, s'infornò il cancelliere austriaco, chi lo dice che l'episodio non si prestò ad alcune sue utili riflessioni?). Lo sapevo anche non troppo veloce nel cogliere il succo di un argomento, di un ragionamento. Ma è il principio della campagna elettorale che gli pongo alcune domande o se si vuole, richieste precise. Possibile che finora non avesse ancora capito di che si tratta? Ho dovuto aspettare la settesima edizione, in Piazza della Signoria, di quelle frasi che già si ripetono, come il grammofono, da due mesi in qua, per sentirgli dire che finalmente ha compreso come il potere domoio che la televisione sia ottimo espediente per animare i propri discorsi e interessare l'uditorio. Un po' duro di comprensione davvero, l'amico; alcune cose, tuttavia, mi pare valga la pena di spiegarle.

Le domande dunque che servono ai comizianti senza fantasia per ornare o animare la loro parola, si chiamano domande «retoriche». Con queste si chiede l'altro di dire ciò che già si sa, oppure si finge di già sapere. Quando De Gasperi vuol conoscere da me e mi domanda se in estate o in primavera continuerà a compilare i suoi discorsi autunnali (nell'inverno, lo dice lui stesso, avrei dimesso quell'attività tenebrosa), che volete mai che gli risponda? Egli è Presidente del Consiglio e ha davanti a sé una Commissione per le autorizzazioni a procedere contro i membri del Parlamento. Mi denunci e farono un bel processo!

Perché non mi ha denunciato? De Gasperi è un uomo come Presidente del Consiglio non vale un quattrino, oppure — ed è qui la vera ragione — lo sa anche lui che non tutte sciacche menzogne, e per una volta tanto ha voluto evitare il consiglio che altra volta ebbe occasione di dargli, e che è di non credere alle proprie bugie.

Domande di questo genere, se De Gasperi vuole, sono disposte a rivolgerle volte e poi ancora, lo invece tre domande sole gli ho voluto porre, e con esse sollevare davanti al Paese tre questioni che non quelle da cui dipende, oggi, l'avanzamento del partito italiano. Per questo meglio che domande, come ho già detto, esse sono richieste, — richieste di impegno solenne, davanti alla grande massa dei cittadini italiani, che dopo il 18 aprile verrà eletto dal governo e dai partiti maggiori una politica che salvi la democrazia, che salvi la pace, che salvi e traduca in effettiva realtà i nuovi principi costituzionali che abbiamo sancito nella Costituzione repubblicana.

S'impegna De Gasperi a rispettare i risultati del voto democratico del 18 aprile, oppure non sta egli già tramando qualcosa per capovolgere a suo favore e a vantaggio di un'altra vittoria la sua vittoria? Che vuol dire, insomma, il costo quello che costa? Che significa, come indice d'orientamento politico, questo ritorno fascista, una volta democratica? Che significa questo nuovo squadrismo, che dove la gente è più impulsiva e meno controllabile, come nel Mezzogiorno e in Sicilia, già si rivela come gli assassini di ogni organizzazione sindacale, con le bombe contro i nostri comizi?

S'impegna De Gasperi a non portare l'Italia nel famoso «blocco occidentale», che è dichiaratamente un'alleanza di guerra? S'impegna egli a negare agli istrici militaristi e guerrafondai americani la Sicilia come base di guerra e deposito di bombe atomiche per gli Stati Uniti, e a cedere a questa istola italiana vengza trasformata in una nuova «Malta» degli americani? Non faccio, ripeto, domande retoriche. Voglio sapere e voglio che sappia il popolo italiano, prima di tutto, se impegni di questo genere già sono stati presi, come farebbero comprendere le dichiarazioni in questo senso dei signori Lovett e Donovan; in secondo luogo, che impegni simili già esistono, o vengono annullati e che tutti i partiti promettono al popolo di respingerli sempre e in qualsiasi condizione.

S'impegna De Gasperi a iniziare dopo il 18 aprile una politica che porti a realizzare quel diritto al lavoro, quella elevazione del benessere dei lavoratori, quella riforma agraria e quella riforma industriale che la nuova Costituzione ha promesso al po-

## A QUESTO PORTA IL CONNUBIO DELLA D. C. CON I FASCISTI! Una spedizione razzista contro gli ebrei respinta a furor di popolo a Roma

200 squadristi del MSI piombano nel ghetto gridando "A morte gli ebrei, - Un gruppo di bambini aggredito - Manganelli d.c. e pugnal - La folla insegue i nazisti fino al loro covo"

Un gruppo di squadristi del MSI piombano nella notte nel ghetto di Roma, gridando "A morte gli ebrei, - Un gruppo di bambini aggredito - Manganelli d.c. e pugnal - La folla insegue i nazisti fino al loro covo".

Un gruppo di squadristi del MSI piombano nella notte nel ghetto di Roma, gridando "A morte gli ebrei, - Un gruppo di bambini aggredito - Manganelli d.c. e pugnal - La folla insegue i nazisti fino al loro covo".

### L'HA DETTO DE GASPERI

«Qualche cosa di inusitato...»

### SPLETATO ATTO DI ACCUSA AL GOVERNO DEI LICENZIAMENTI

«Corteo della fame, a Milano di decine di migliaia di disoccupati»

### 350 nuovi iscritti nel P.S.I. di Camporeale

«L'Unione Sovietica annette a questa linea, in quanto l'unico che possa garantire la pace, l'indipendenza e la collaborazione fra i popoli.»

### IL BLUFF SU TRIESTE

«Abbiamo dinanzi agli occhi le prime reazioni diplomatiche inglesi alla nota sovietica sulla questione del Trattato di pace italiano e di Trieste. Essa sono stonicate, perché ammettono esplicitamente la correttezza dell'impostazione data dall'URSS al problema, e solo sostengono che il Foreign Office non intendeva per parte sua, avanzando le note proposte, distaccarsi in alcun modo da quella impostazione, corretta e giusta, che l'URSS ha dato alla questione.»

### VERGOGNA!

Se non volete vedere gli orrori di Buchenwald a Roma, votate per il Fronte!

## ECCO PERCHE' I CIPPICO TEMONO LA VITTORIA DEL FRONTE!

## Mons. Roberti, il cardinal Lavitrano e gli Agostiniani implicati in una grossa truffa di cinquantamila dollari

Come nel Convento "Gesù e Maria", vennero fatti versare 32 milioni di lire dal sig. Allonsi in cambio di dollari che non esistevano - Decine di organismi vaticani rappresentati dagli autori del traffico

Un giornale del mattino, rivelando il retroscena del furto avvenuto all'Albergo Ambasciatori, con la somma di cinquantamila dollari, parli di oltre trenta milioni di lire.

### DOMANI ALLE 18,30 in Piazza S. Giovanni parleranno PALMIRO TOGLIATTI e ORESTE LIZZADRI a chiusura della campagna elettorale del Fronte Democratico Popolare

## IL MIO CONTRIBUTO ALLE FORZE DEL PROGRESSO

Articolo di AGOSTINO DEGLI ESPINOSA

Un giorno, senza avvedermene, ho imboccato la strada di Damasco e mi sono visto davanti a me un muro di fuoco, quando una luce abbagliante mi ha colpito in viso ed una voce ha preso a chiamarmi. Tuttavia non sono caduto subito a terra, né ho detto «Signore chi siete», perché la luce, in contrasto alla potenza che contiene, e questa unica visione mi lamina soltanto la mia modesta vita di lavoratore, e la voce mi parlava modestamente di lavoro; sicché ho creduto di potere resistere.

## Di nuova la Banca Vaticana

Ora il Cardinal Lavitrano, abitato nella villa S. Francesco in via dei Monti Parioli (motto cardinalizio «per crucem ad astra»), è presidente della Banca Vaticana.

## La responsabilità del cardinal Lavitrano

La responsabilità del cardinal Lavitrano quale appare nella diffida allata dal traffico attraverso gli uffici giudiziari del Tribunale di Roma.

«S'impegna De Gasperi a non portare l'Italia nel famoso «blocco occidentale», che è dichiaratamente un'alleanza di guerra? S'impegna egli a negare agli istrici militaristi e guerrafondai americani la Sicilia come base di guerra e deposito di bombe atomiche per gli Stati Uniti, e a cedere a questa istola italiana vengza trasformata in una nuova «Malta» degli americani? Non faccio, ripeto, domande retoriche. Voglio sapere e voglio che sappia il popolo italiano, prima di tutto, se impegni di questo genere già sono stati presi, come farebbero comprendere le dichiarazioni in questo senso dei signori Lovett e Donovan; in secondo luogo, che impegni simili già esistono, o vengono annullati e che tutti i partiti promettono al popolo di respingerli sempre e in qualsiasi condizione.»

«Un giorno, senza avvedermene, ho imboccato la strada di Damasco e mi sono visto davanti a me un muro di fuoco, quando una luce abbagliante mi ha colpito in viso ed una voce ha preso a chiamarmi. Tuttavia non sono caduto subito a terra, né ho detto «Signore chi siete», perché la luce, in contrasto alla potenza che contiene, e questa unica visione mi lamina soltanto la mia modesta vita di lavoratore, e la voce mi parlava modestamente di lavoro; sicché ho creduto di potere resistere.»

«Un giorno, senza avvedermene, ho imboccato la strada di Damasco e mi sono visto davanti a me un muro di fuoco, quando una luce abbagliante mi ha colpito in viso ed una voce ha preso a chiamarmi. Tuttavia non sono caduto subito a terra, né ho detto «Signore chi siete», perché la luce, in contrasto alla potenza che contiene, e questa unica visione mi lamina soltanto la mia modesta vita di lavoratore, e la voce mi parlava modestamente di lavoro; sicché ho creduto di potere resistere.»

«Un giorno, senza avvedermene, ho imboccato la strada di Damasco e mi sono visto davanti a me un muro di fuoco, quando una luce abbagliante mi ha colpito in viso ed una voce ha preso a chiamarmi. Tuttavia non sono caduto subito a terra, né ho detto «Signore chi siete», perché la luce, in contrasto alla potenza che contiene, e questa unica visione mi lamina soltanto la mia modesta vita di lavoratore, e la voce mi parlava modestamente di lavoro; sicché ho creduto di potere resistere.»